



PRIMO PIANO PNRR

Settimanale di UNINDUSTRIA in collaborazione con



Settimanale 21-25 febbraio 2022

I FLASH DELLA SETTIMANA:

- L'assessore alla Sanità della regione Lazio **D'Amato** ha articolato, in un'audizione congiunta con le Commissioni Sanità e Bilancio del consiglio regionale, **il riparto dei primi 550 milioni di euro assegnati alla Regione Lazio per la Missione 6 del PNRR**. Al fine di ripartire le risorse, il 30 dicembre la Giunta ha approvato tre delibere, che potranno essere ulteriormente migliorate e modificate entro il 28 febbraio. In particolare, il riparto è così organizzato:
 - **159 milioni per 170 Case della comunità**, che assorbiranno anche le attuali case della salute. Per l'attuazione della misura, sono stati già fatti accordi con le amministrazioni comunali, le Ater, il demanio e il demanio militare, che metteranno a disposizione le strutture necessarie. **86 milioni per 44 Ospedali di Comunità**, con massimo 40 posti letto e saranno dedicati soprattutto all'assistenza di chi ha patologie croniche. Saranno realizzate anche **64 Centrali operative territoriali**.
 - **102 milioni per l'acquisto di 298 grandi apparecchiature per l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero**. Dopo i nuovi acquisti il servizio sanitario pubblico non potrà più accreditare privati che abbiano macchinari al di sotto di questo standard, una misura che favorirà il rinnovamento tecnologico anche per questi soggetti".
 - **180 milioni per l'adeguamento sismico degli ospedali**, per cui è già stato stilato un elenco degli interventi, sulla base di dati anagrafici delle strutture e la zona zona sismica in cui si trovano.

In settimana Quotidiano Sanità ha diffuso [la bozza](#) di schema dei contratti istituzionali di sviluppo che ogni regione dovrà sottoscrivere entro il 31 maggio 2022 col Ministero della Salute. Il 24 febbraio le Regioni hanno inviato [un documento](#) al Ministero della Salute, in cui esprimono preoccupazione per le stringenti scadenze riguardo l'attuazione del PNRR. In particolare, le Regioni chiedono di valutare "l'opportunità che i "vincoli" del PNRR presentino **elementi di elasticità –oggi assenti- nella loro verifica di applicazione**, per non bloccare gli interventi (es. per un problema nella ristrutturazione di un edificio soggetto a tutela, che non potrà raggiungere determinati requisiti energetici quando è oggetto di interventi parziali)". C'è poi preoccupazione di un **sottofinanziamento legato all'inflazione**: "I prezzi utilizzati da Agenas per la quantificazione economica dei contributi per gli interventi del PNRR risalgono al 2018 e appaiono inadeguati alle attuali dinamiche di mercato, ulteriormente come aggravate dal rispetto di tutti i requisiti previsti per il PNRR fra cui il DNSH. E ancora: "**il finanziamento per le c.d. grandi apparecchiature è relativo al solo acquisto del macchinario**, mentre non sono finanziati, al momento, i lavori e lo smaltimento delle apparecchiature che si vanno a sostituire". Infine, e forse più sorprendentemente, **le Regioni chiedono di chiarire chi saranno i soggetti attuatori e i loro delegati per gli interventi della Missione 6 del PNRR**, auspicando di conoscere al più presto se,



PRIMO PIANO PNRR

Settimanale di UNINDUSTRIA in collaborazione con



nel caso in cui i soggetti attuatori saranno le regioni, le stesse potranno delegare tale ruolo alle Aziende Sanitarie

- Il Mipaaf ha pubblicato [un comunicato stampa](#) in cui informa che **entro il 31 marzo sarà pubblicato il bando per il Parco Agrisolare (1,5 miliardi – M2C1, Investimento 2.2)**. L'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici ad uso produttivo nei settori **agricolo, zootecnico e agroindustriale**, puntando a raggiungere l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW, e contribuendo così ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza energetica del settore, **senza consumare nuovo suolo**.
- Parte il 28 febbraio 2022 la misura **“Incentivi finanziari per le imprese turistiche” (IFIT)**, promossa dal Ministero del Turismo e gestita da Invitalia. L'iniziativa è prevista nella M1C3, Investimento 4.2.1 del PNRR. Le agevolazioni, che ammontano in totale a 600 milioni di euro, sono rivolte a: alberghi, agriturismi, strutture ricettive all'aria aperta, imprese del comparto ricreativo, fieristico e congressuale, stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici. Si tratta di:
 - i) credito d'imposta fino all'80% delle spese, cedibile a soggetti terzi (banche e altri intermediari finanziari);
 - ii) contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese, per un importo massimo di 40.000 euro (questo limite può essere aumentato a 100.000 euro in presenza di particolari requisiti legati a digitalizzazione, imprenditoria femminile e giovanile, mezzogiorno).

L'incentivo sostiene soprattutto il miglioramento dell'efficienza energetica, al quale è destinato il 50% delle risorse. Già dal 21 febbraio è disponibile la [modulistica e il fac-simile](#) della domanda. Il funzionamento di IFIT – Incentivi per le imprese turistiche è descritto nell'[Avviso pubblico del 23 dicembre 2021](#) pubblicato dal Ministro del Turismo.

- La prima gara Consip per la cybersecurity della PA è stata aggiudicata a tre raggruppamenti temporanei di imprese. A partire da marzo, attraverso un accordo quadro con più operatori economici le amministrazioni potranno dunque scegliere il proprio fornitore, rilanciando il confronto competitivo fra gli aggiudicatari a seguito di un appalto specifico, per acquistare con la formula “On premises”: prodotti, servizi base e servizi aggiuntivi. Per più informazioni si rimanda a [questo](#) articolo del Corriere della Sera
- Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, **Vittorio Colao**, durante l'audizione a Commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato sull'esame della Relazione sullo stato di attuazione del PNRR ha riferito che l'investimento a favore dello sviluppo di capitali di rischio per le imprese della space economy prevederà interventi diretti e indiretti a favore di **start-up, acceleratori, progetti di trasferimento tecnologico e i fondi di venture capital**. Dal PNRR sono in arrivo 90 milioni per la Space Economy, ma non sono i soli fondi: Venture Capital Sgr (gruppo Cassa depositi e prestiti) che gestirà le risorse ha messo a disposizione altri 90 milioni, a cui si aggiungeranno i finanziamenti privati.



PRIMO PIANO PNRR

Settimanale di UNINDUSTRIA in collaborazione con



- A seguito dell'emanazione del [decreto direttoriale n. 222 del 22 novembre 2021](#), con il quale è stato individuato **l'elenco dei siti orfani** da riqualificare sul territorio delle Regioni e delle Province autonome, la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, con [decreto direttoriale del 23 febbraio 2022, n. 15](#), **ha definito i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR per l'adozione del Piano d'azione e la check-list di verifica**. Gli interventi da realizzare con le risorse comunitarie per la riqualificazione dei siti orfani saranno **inclusi nel Piano d'azione**, redatto su segnalazione delle Regioni e delle Province Autonome.